

La Scuola dei Talenti

**attività laboratoriali nell'ambito dei
P.E.Z. - Progetti Educativi Zonali -
che beneficiano delle risorse
dell'Unione europea e della Regione
Toscana
finalizzate a
contrastare la dispersione scolastica
e favorire il successo scolastico e
formativo**

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13

**PROGETTO LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE
2024/2025
ZONA GROSSETANA
CAPOFILIA GROSSETO**

La scuola dei talenti

Progetti Educativi Zonali – PEZ Età Scolare 2024-2025 – Zona Grossetana

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13

Indice

1. Soggetti attuatori	3
2. Obiettivi generali del progetto	3
3. Destinatari	3
4. Struttura e logica progettuale	3
5. Coerenza delle varie attività e fasi progettuali	5
6. Durata complessiva del progetto	5
7. Modalità di reperimento dell'utenza e sensibilizzazione	5
8. Monitoraggio del progetto e valutazione finale	5
9. Disseminazione	6

Schede dei laboratori:

<i>Musicoterapia – a.1 – a.2 – a.3 inclusione disabilità - tutti gli ordini di scuola.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Teatro – c.1 disagio primaria</i>	<i>8</i>
<i>Teatro – c.2 – c.3 disagio secondaria.....</i>	<i>9</i>
<i>La bussola per l'apprendimento - d.1 orientamento primaria</i>	<i>10</i>
<i>La bussola per l'apprendimento - d.2 orientamento secondaria I grado</i>	<i>11</i>
<i>Alla scoperta dei talenti - d.1 orientamento primaria</i>	<i>12</i>
<i>Alla scoperta della propria identità - d.2 orientamento secondaria I grado</i>	<i>13</i>
<i>Alla scoperta della propria strada - d.3 orientamento secondaria II grado</i>	<i>14</i>

1. Soggetti attuatori

La Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione della Zona Grossetana, di cui il Comune di Grosseto è capofila, in collaborazione con il Liceo Liceo Linguistico, delle Scienze Umane, Economico sociale e del Made in Italy "A. Rosmini" e con l'Istituto Comprensivo Grosseto 4, con la partecipazione degli Istituti Scolastici della zona, propone, per l'anno scolastico 2024-2025, il progetto "La scuola dei talenti".

Essa è una iniziativa realizzata nell'ambito del P.E.Z. -Progetto Educativo Zonale della Regione Toscana, finanziata dal Fondo sociale europeo Plus "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - PR Toscana FSE+ 2021-2027.

2. Obiettivi generali del progetto

Il progetto ha come obiettivo prioritario l'integrazione e l'inclusione di ogni individuo, inteso nella sua globalità, all'interno del contesto scolastico a cui appartiene.

Le finalità dell'agire progettuale tendono alla valorizzazione della ricchezza culturale di ogni alunno, nonché alla comunicazione, alla socializzazione e all'integrazione di tutti gli alunni, in modo da facilitare il superamento di ogni disagio scolastico individuale, sia esso cognitivo, linguistico, culturale, sociale, affettivo.

Attraverso l'inclusione e la valorizzazione delle peculiarità di ciascuno si persegue quindi l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, potenziando e promuovendo il successo scolastico e formativo.

3. Destinatari

I destinatari del progetto sono identificati in tutti gli alunni e le alunne delle scuole primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, del territorio della Zona Grossetana (Comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Civitella-Paganico, Campagnatico e Scansano).

In considerazione di una presenza significativa e sempre più numerosa all'interno dei gruppi classe di alunni diversamente abili e di alunni in situazioni di disagio sia cognitivo (ad esempio DSA) sia affettivo/sociale e quindi a rischio devianza, il progetto mira a definire percorsi di prevenzione e intervento per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Inoltre, il carattere multietnico, assunto dai gruppi classe, implica l'aumento delle difficoltà, non solo formative, ma anche di carattere socio – culturale, che possono ostacolare l'integrazione all'interno del gruppo classe, aumentando il disagio scolastico.

4. Struttura e logica progettuale

Il contrasto alla dispersione scolastica si articola nel perseguimento di finalità specifiche attraverso un ventaglio di proposte laboratoriali differenziate.

Il progetto è strutturato in macroattività, ciascuna delle quali si compone di un numero "n" di laboratori (attività laboratoriali) previsti. Il numero minimo di iscritti a ciascun laboratorio è di 9 allievi. La durata di ogni laboratorio è di 12 ore. La partecipazione a tutti i laboratori PEZ deve essere gratuita per gli iscritti.

Per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili si prevede la realizzazione di laboratori di musicoterapia.

In relazione alle varie forme di manifestazione di disagio scolastico, si prevede di intervenire attraverso laboratori teatrali.

Infine laboratori di orientamento scolastico per migliorare il proprio metodo di studio e per rafforzare in ogni alunno la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, capacità ed interessi

personali, per prendere decisioni consapevoli sul proprio percorso di studio e successivamente professionale.

La realizzazione di tutte le attività laboratoriali ricomprese nelle suddette finalità dovrà essere orientata al contrasto degli stereotipi di genere, assunto come principio di riferimento che ispiri trasversalmente tutta l'azione educativa in una prospettiva di promozione delle pari opportunità.

I laboratori potranno essere realizzati in orario scolastico (curricolare o extracurricolare) o in orario extrascolastico, sia in ambiente scolastico che in altre sedi allo scopo individuate.

La tabella sotto riportata illustra le macroattività che strutturano il progetto, con la distribuzione delle ore.

macroattività	n. laboratori	n. ore
a.1. inclusione disabilità primaria	38	456
a.2. inclusione disabilità secondaria I grado	19	228
a.3. inclusione disabilità secondaria II grado	8	96
b.1. inclusione interculturale primaria	0	0
b.2. inclusione interculturale secondaria I grado	0	0
b.3. inclusione interculturale secondaria II grado	0	0
c.1. disagio primaria	40	480
c.2. disagio secondaria I grado	48	576
c.3. disagio secondaria II grado	12	144
d.1. orientamento primaria	56	672
d.2. orientamento secondaria I grado	48	576
d.3. orientamento secondaria II grado	28	336
totale	297	3564

Al fine di consolidare la rete scolastica e interistituzionale e di realizzare azioni territoriali e longitudinali che abbiano un impatto effettivo sulle dimensioni che possono contribuire a ridurre la dispersione scolastica e a rendere effettivo il diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita, si individuano, quali attori deputati alla diretta realizzazione delle attività laboratoriali, due Istituti scolastici di Grosseto: il Liceo Liceo Linguistico, delle Scienze Umane, Economico sociale e del Made in Italy "A. Rosmini" e l'Istituto Comprensivo Grosseto 4, ai quali verranno trasferite le relative risorse PEZ da parte del Comune di Grosseto,.

Il rapporto di collaborazione tra il Comune di Grosseto e i suddetti istituti è regolato da specifiche convenzioni.

In particolare il Liceo Rosmini si occuperà delle seguenti finalità:

- finalità A: Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni disabili (macroattività: a.1. inclusione disabilità primaria, a.2. inclusione disabilità secondaria I grado, a.3. inclusione disabilità secondaria II grado)
- finalità C: Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale (macroattività: c.1. disagio primaria, c.2. disagio secondaria I grado, c.3. disagio secondaria II grado)

L'Istituto Comprensivo Grosseto 4 si farà carico della:

- finalità D: Promuovere l'orientamento scolastico (macroattività: d.1. orientamento primaria, d.2. orientamento secondaria I grado, d.3. orientamento secondaria II grado)

5. Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

Il filo conduttore delle proposte laboratoriali è la valorizzazione di ogni individuo nelle sue peculiarità, affinché possa sviluppare consapevolezza, autostima e la capacità di lavorare in condivisione in modo da favorire lo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo classe, fattori che proteggono dal fenomeno della dispersione scolastica. Fare teatro significa lavorare in gruppo, ascoltare se stessi e gli altri, esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore viene accolto e non censurato, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Attraverso il linguaggio universale della musica, si facilita l'espressione individuale e la comunicazione con l'altro, e quindi la relazione tra pari e l'inclusione di tutti all'interno del gruppo classe. I percorsi di orientamento prevedono sia momenti peer to peer che attività creative di scoperta dei propri talenti.

6. Durata complessiva del progetto

Il progetto abbraccia l'anno scolastico 2024-2025; le attività laboratoriali si concluderanno al termine delle attività curricolari o comunque entro il 31 agosto 2025.

7. Modalità di reperimento dell'utenza e sensibilizzazione

L'Amministrazione Comunale attraverso comunicati stampa darà contezza dell'avvio del progetto a tutta la cittadinanza, specificando che trattasi di laboratori PEZ finanziati con FSE+.

Si darà pubblicazione sul sito web del Comune, fornendo una breve descrizione dell'operazione ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

Specifici poster e brochure, distribuite negli Istituti Scolastici, nelle sedi di svolgimento dei laboratori e presso i locali del Comune, forniranno informazioni dettagliate sulle attività laboratoriali offerte, ai ragazzi e alle loro famiglie e alla cittadinanza, affinché la scelta di aderire all'esperienza formativa sia consapevole e massimamente diffusa.

8. Monitoraggio del progetto e valutazione finale

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad effettuare gli opportuni controlli in itinere presso le varie sedi di svolgimento dei laboratori, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento di ogni attività. Si prevedono momenti di confronto in Conferenza Zonale e tra il Comune Capofila beneficiario e i soggetti terzi coinvolti, in particolare con i rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche, sia nella fase di avvio, sia in itinere, che al termine del progetto. La collaborazione di

ogni parte coinvolta permetterà di acquisire e aggiornare in modo puntuale le informazioni richieste nei vari momenti di articolazione del progetto, monitorando e quindi garantendo la corretta realizzazione di tutto il percorso progettuale. Il confronto e l'analisi dell'andamento di ogni esperienza laboratoriale permetterà all'Organismo di Coordinamento Educazione e Scuola di valutare elementi di forza e di criticità, acquisendo elementi utili per una futura progettazione.

9. Disseminazione

Al termine del progetto verrà prodotto un elaborato, contenente testimonianze di varia tipologia testuale, circa le fasi di realizzazione del progetto e i suoi risultati, che verrà presentato alle scuole e alla cittadinanza in una conferenza conclusiva. Sarà richiesta per l'evento una particolare attenzione da parte di tutti gli organi di stampa e tv locali e web.

Musicoterapia

Laboratorio di musicoterapia – Tutti gli ordini di scuola

macroattività: **a.1 inclusione disabilità primaria**
a.2 inclusione disabilità secondaria I grado
a.3 inclusione disabilità secondaria II grado

Obiettivi

La musicoterapia si pone come obiettivi la stimolazione delle abilità motorie e dei processi cognitivi, come la memoria, l'attenzione, l'imitazione e la coordinazione; utilizza il movimento come espressione ma anche come momento di socializzazione, attivando così momenti di inclusione tra i compagni di scuola.

Il laboratorio sarà effettuato all'interno della realtà scolastica, con particolare attenzione al coinvolgimento del gruppo-classe in cui è presente un soggetto portatore di disabilità, nell'ottica di una reale inclusione. Il linguaggio universale della musica ci permette di comunicare anche senza parlare consentendo così il superamento di confini fisici e spirituali.

Articolazione dei contenuti

La musicoterapia è infatti l'uso della musica e dei suoi elementi (suono, ritmo, melodia e armonia) per facilitare l'espressione individuale e la comunicazione con l'altro, e quindi la relazione tra pari e l'inclusione di tutti all'interno del gruppo classe.

Essa sollecita l'attivazione delle potenzialità di ciascun alunno, stimola la creatività e la capacità di rielaborazione e comunicazione, in modo tale che ognuno possa meglio realizzare l'integrazione intra e inter – personale.

Metodologie e Strumenti

Il laboratorio si articola in molteplici attività musicali, che prevedono l'ascolto di canzoni, il movimento seguendo determinati ritmi e melodie, l'uso di specifici strumenti musicali o l'utilizzo di oggetti di uso comune per la produzione di diversità sonore o per accompagnare i movimenti e le interazioni tra alunni.

Si tratta quindi di attività esplorative, percettive e ludiche, nell'ottica del learning by doing, realizzate attraverso lavori di gruppo, creazioni di gruppi di supporto con rotazione degli alunni, momenti di tutoraggio tra pari e attività di collaborazione.

Tematiche affrontate

Si offre ad ogni alunno la possibilità di far rumore, di gridare, di muoversi, di sentirsi sicuro e potersi esprimere liberamente insieme agli altri, ognuno nella sua diversità che diventa valore aggiunto favorendo così l'inclusività. Il suono e il ritmo diventano gli strumenti con i quali si sviluppa la creatività, si entra in contatto con se stessi e si curano i problemi della salute (l'ansia, il dolore cronico, l'ipertensione, la difficoltà di apprendimento, etc.). Grazie al suo effetto sul sistema nervoso centrale, la musica è un fattore importante che aiuta a rilassarsi e a ridurre lo stress, nonché a migliorare il coordinamento e la concentrazione.

Teatro

Laboratorio teatrale – Scuola Primaria
macroattività: **c.1 disagio primaria**

Obiettivi

La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. Nell'uso più comune con il termine drammatizzazione si intendono genericamente tutte le forme di uso dei mezzi teatrali a fini educativi. E' un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali.

Articolazione dei contenuti

Laboratori di 12 ore con formatore teatrale in orario curricolare o extracurricolare. Il percorso si struttura in una prima fase di interazione interna al team e di conoscenza del gruppo (con stesura del profilo di entrata); conseguentemente avviene la scelta delle modalità operative del laboratorio e del tema da trattare, possibilmente integrabile con il progetto educativo di istituto o di classe (in questa 2° fase i laboratori sono monitorati da docenti e operatori interni al progetto).

La 3° fase prevede la valutazione della ricaduta sul gruppo, sulla base delle osservazioni dei conduttori e/o sulla presentazione del lavoro svolto in forma di performance ad un pubblico.

Metodologie e Strumenti

La finzione teatrale è prima di tutto un gioco (jouer une pièce) e alla base del metodo utilizzato c'è proprio il gioco. Ogni esercizio, ogni prova, se vissuta come un gioco diventa subito altro che non un dovere. Porta con sé anche l'ansia della prestazione, ma con una connotazione del tutto diversa. Se sbaglio non ci sarà nessuno a cui dovrò dar conto se non a me stesso. Attingendo alla vasta gamma di esercizi attoriali, i ragazzi parteciperanno a giochi teatrali più o meno impegnativi secondo le potenzialità di partenza del gruppo classe. Lo stimolo ulteriore sarà poi quello dell'approccio collaborativo e della responsabilità del singolo nel lavoro di gruppo.

Tematiche affrontate

Le tematiche affrontate sono la musica, le arti visive, il teatro stesso, la sostenibilità ambientale, l'intercultura, la pace tra i popoli, le fiabe, il mondo della fantasia, le prime letture fatte a scuola, la tradizione popolare.

Teatro

Laboratorio teatrale – Scuola Secondaria

macroattività: **c.2 disagio secondaria I grado**

c.3 disagio secondaria II grado

Obiettivi

La partecipazione ai laboratori teatrali, soprattutto se caratterizzati da finalità didattico educative, favorisce lo sviluppo di alcuni dei fattori che, più degli altri, stimolano la creatività, vale a dire la motivazione, la curiosità e l'emotività; l'atto creativo, a sua volta, innesca un fondamentale processo di crescita e di maturazione. La relazione con l'altro. La socializzazione rappresenta un aspetto ineludibile dell'educazione la quale, pur indirizzata, prevalentemente, alla costruzione della personalità, non può prescindere da una dimensione sociale, da cui poi evincere e valorizzare le differenze individuali. In ogni gruppo di alunni che prendono parte ad un laboratorio teatrale si instaura un forte senso di reciprocità, dettato dal fatto di condividere un importante obiettivo comune e di dover convogliare le proprie forze al fine di realizzarlo.

Articolazione dei contenuti

Laboratori di 12 ore con formatore teatrale in orario curricolare o extracurricolare. Il percorso si struttura in una prima fase di interazione interna al team e di conoscenza del gruppo (con stesura del profilo di entrata); conseguentemente avviene la scelta delle modalità operative del laboratorio e del tema da trattare, possibilmente integrabile con il progetto educativo di istituto o di classe (in questa 2° fase i laboratori sono monitorati da docenti e operatori interni al progetto).

La 3° fase prevede la valutazione della ricaduta sul gruppo, sulla base delle osservazioni dei conduttori e/o sulla presentazione del lavoro svolto in forma di performance ad un pubblico.

Metodologie e strumenti

La finzione teatrale è prima di tutto un gioco (jouer une pièce.) e alla base del metodo utilizzato c'è proprio il gioco. Ogni esercizio, ogni prova, se vissuta come un gioco diventa subito altro che non un dovere. Porta con sé anche l'ansia della prestazione, ma con una connotazione del tutto diversa. Se sbaglio non ci sarà nessuno a cui dovrò dar conto se non a me stesso. Attingendo alla vasta gamma di esercizi attoriali, i ragazzi parteciperanno a giochi teatrali più o meno impegnativi secondo le potenzialità di partenza del gruppo classe. Lo stimolo ulteriore sarà poi quello dell'approccio collaborativo e della responsabilità del singolo nel lavoro di gruppo.

Tematiche affrontate

Tematiche affrontate sono la musica, le arti visive, il teatro stesso, la sostenibilità ambientale, l'intercultura, la pace tra i popoli, la tradizione popolare, i problemi adolescenziali, il bullismo, i mezzi di comunicazione, la globalizzazione, la cittadinanza attiva, i social e la rete, il cyberbullismo, la letteratura.

La bussola per l'apprendimento

Laboratorio sul metodo di studio - Scuola primaria
macroattività: **d.1 orientamento primaria**

Obiettivi

L'attività di laboratorio è rivolta ai bambini della primaria affinché possa dotare gli stessi di un metodo di lavoro e di studio efficace:

- favorire la motivazione e l'interesse
- creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante
- organizzare il proprio spazio di studio
- gestire il proprio tempo in modo efficace
- leggere in modo fluido e consapevole
- potenziare le abilità di studio autonomo
- sviluppare capacità di pensiero critico e problem-solving
- personalizzare l'approccio al metodo di studio.

Articolazione dei contenuti

Il laboratorio si articolerà in una serie di attività che affronteranno i seguenti contenuti:

- Organizzazione: creare un ambiente di Studio/lavoro efficace e pianificare il tempo da dedicare ad esso.
- Motivazione: sviluppare un atteggiamento positivo verso lo studio e predisporre uno spazio adeguato per favorire la concentrazione e l'attenzione.
- Tecniche di studio: trovare concetti chiave, creare mappe mentali e schemi, interrogarsi a vicenda (peer to peer), tecniche di memorizzazione
- Strategie di apprendimento: imparare a leggere (postura , intonazione...), preparare le interrogazioni, riconoscere i propri stili di apprendimento

Metodologie e strumenti

Per ottimizzare le metodologie di intervento inerenti al metodo di studio saranno proposte varie metodologie in base all'età degli alunni:

- organizzazione efficace dello spazio di lavoro (ordine sul banco e sotto di esso, postura...);
- stretching in classe;
- laboratori didattici-giochi didattici;
- cooperative learning;
- brain storming; mindfulness;
- libro di testo per ricerca parole e frasi chiave;
- mappe e schemi.

Tematiche affrontate

Tecniche di rilassamento e concentrazione, consapevolezza dello spazio e della sua organizzazione, materie e strategie di studio.

Riflessione sulle proprie abitudini di studio e condivisione delle strategie efficaci.

La bussola per l'apprendimento

Laboratorio sul metodo di studio - Scuola secondaria di I grado

macroattività: **d.2 orientamento secondaria I grado**

Obiettivi

L'attività di laboratorio è rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado affinché possano acquisire consapevolezza delle caratteristiche del proprio metodo di studio e di come queste informazioni possano essere utilizzate come guida nell'esplorazione dell'offerta formativa della scuola secondaria superiore.

Le varie esperienze sono finalizzate allo sviluppo in ogni singolo alunno di un metodo di studio autonomo ed efficace; gli obiettivi prefissati sono i seguenti: conoscere i diversi stili di apprendimento, incrementare la motivazione e l'auto-efficacia, rafforzare le capacità di auto-apprendimento e di gestione del tempo, favorire l'apprendimento attivo, sviluppare strategie di lettura e comprensione, imparare a consultare le fonti valutando l'attendibilità e la qualità delle informazioni, rielaborare le informazioni attraverso schemi, riassunti, mappe

Articolazione dei contenuti

Il laboratorio si articolerà in una serie di attività che affronteranno i seguenti contenuti:

- Concetti base del metodo di studio (organizzazione di spazi, tempi, strumenti)
- Stili di apprendimento
- Tecniche di memorizzazione
- Strategie di lettura
- Tecniche per scrivere un riassunto e una mappa
- Tecniche per prendere appunti
- Comunicazione efficace delle informazioni acquisite

Metodologie e strumenti

Le metodologie di intervento sono varie, prevedono sia momenti di lavoro individualizzato che lavori di gruppo, e sono:

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento esperienziale
- Apprendimento basato sulla risoluzione dei problemi
- Role Playing
- Didattica laboratoriale

Oltre ai molteplici strumenti digitali verrà utilizzato anche un questionario sugli stili di apprendimento.

Tematiche affrontate

I passi fondamentali per costruire un metodo di studio efficace: la pianificazione, l'organizzazione, la lettura attiva, la memorizzazione, il ripasso e l'autovalutazione.

Strumenti e tecniche di studio che possono essere utilizzati dagli studenti: agenda, diario, dizionari, calcolatrici, evidenziatori, mappe concettuali, flashcard e tecnologie didattiche.

Gestione del tempo.

Letture attive: sottolineatura, riformulazione e sintesi.

Stili di apprendimento e strategie personalizzate.

Alla scoperta dei talenti

Laboratorio sui talenti - Scuola primaria
macroattività: **d.1 orientamento primaria**

Obiettivi

I bambini della scuola primaria saranno chiamati ad esplorare diverse forme di espressione sviluppando competenze trasversali e scoprendo passioni e abilità nascoste attraverso attività espressive e creative:

- Liberare la fantasia, sviluppare la consapevolezza di sé e dei propri talenti.
- Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione.
- Immaginare e progettare. Socializzare le esperienze e le scoperte.
- Imparare a lavorare insieme e favorire la creazione di legami significativi.
- Rafforzare la sicurezza e la stima di sé.

Articolazione dei contenuti

Dopo una prima fase di scoperta di sé i bambini saranno guidati alla ricerca delle proprie abilità nascoste affinché possano sviluppare consapevolezza, autostima e la capacità di lavorare in condivisione.

Tutte le attività sono finalizzate alla creazione di un "Angolo dei Talenti", un luogo dove i bambini possono esporre i loro lavori creativi, riconoscere se stesso e l'altro, condividere le loro passioni e ricevere apprezzamento dai compagni al fine di promuovere un clima positivo e accogliente in classe.

Metodologie e strumenti

- Sperimentazione tecniche pittoriche
- Problem solving (risoluzione problemi in modo creativo)
- Apprendimento esperienziale (Sperimentare, esplorare, scoprire attraverso esperienze dirette)
- Learning by doing (imparare facendo, portare la teoria in esperienze pratiche)
- Roleplaying (Assumere ruoli in contesti strutturati e non)
- Materiali per arti visive
- Storie fiabe, poesie e testi narrativi
- tecnologie digitali (Tablet, computer, video, app educative...)

Tematiche affrontate

Le tematiche sono affrontate in maniera trasversale a tutte le discipline partendo dal vissuto dei bambini:

- Natura e ambiente
- Culture e tradizioni
- Cittadinanza attiva
- Arti visive e laboratoriali
- Storie e fiabe
- Sostenibilità / Riciclo creativo

Alla scoperta della propria identità

Laboratorio sui talenti - Scuola secondaria di I grado
macroattività: **d.2 orientamento secondaria di I grado**

Obiettivi

In questa prima fase dell'orientamento, che coinvolge la scuola secondaria di primo grado, diventa centrale la scoperta di se stessi finalizzata a un'indagine che porti l'alunno a scoprire i propri talenti, ovvero quelle caratteristiche peculiari e individuali che lo rendono unico rispetto ad altri e che lo possono indirizzare verso attività ed esperienze che contribuiscano al raggiungimento del suo benessere e della sua felicità. In tal senso sono obiettivi fondamentali: acquisire il concetto di orientamento; sviluppare la conoscenza di sé; esplorare i talenti; conoscere e favorire l'auto-orientamento; promuovere la collaborazione, la comunicazione, il problem solving e il pensiero critico; esplorare le opzioni formative e professionali; sviluppare un piano di orientamento personale.

Articolazione dei contenuti

Durante le attività di laboratorio verranno affrontati diversi temi che favoriscano il raggiungimento di una certa consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie caratteristiche personali, in grado di realizzare percorsi formativi individuali quanto più coerenti con il proprio profilo personale. Tra questi: il concetto di orientamento e ruolo nel percorso scolastico e personale; interessi personali, valori, abilità, stili di apprendimento, aspirazioni e obiettivi futuri; punti di forza e di debolezza personali; i diversi stili comunicativi; pensiero critico e capacità di giudizio; scuole superiori e percorsi di istruzione e formazione professionale presenti nel territorio; sbocchi professionali possibili per i propri talenti.

Metodologia e strumenti

L'attività laboratoriale sarà realizzata attraverso la formazione di gruppi di lavoro, condotti dal docente e/o personale esterno qualificato per quel tipo di attività. Nella ricerca del proprio talento e nella realizzazione del proprio essere felice, sarà centrale l'incontro con il mondo della secondaria di secondo grado e la formazione professionale per comprendere la propria centralità nel percorso formativo personale. A tale scopo saranno usati: laboratori creativi e artistici; test e questionari per la conoscenza di sé; brainstorming e discussione di gruppo; debate; giochi di ruolo e simulazione; incontri con professionisti e figure di riferimento; uscite didattiche.

Tematiche affrontate

I laboratori creativi, che saranno organizzati per andare alla scoperta del proprio talento, saranno di scrittura creativa, arti visive, musica e giardinaggio/orto. Dalle attività più pratiche a quelle meno pragmatiche, gli alunni si muoveranno tra giochi che stimolano il pensiero critico e la risoluzione di problemi; attività di ricerca e approfondimento; interviste a professionisti; visite a musei e mostre; lettura di libri e articoli; visione di documentari e film.

Alla scoperta della propria strada

Laboratorio di sviluppo delle vocazioni - Scuola secondaria – peer to peer
macroattività: **d.3 orientamento secondaria di II grado**

Obiettivi

Il laboratorio intende coinvolgere i ragazzi delle classi seconde e terze delle secondarie di primo grado e degli istituti secondari di secondo grado in attività finalizzate ad una scelta consapevole del loro percorso di studi, attraverso la realizzazione di laboratori di sviluppo delle vocazioni con gli istituti secondari di secondo grado. Il laboratorio mira alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli, stimolando la maturazione della personalità di ogni singolo alunno e valorizzando le singole potenzialità attraverso la pluralità di saperi. Il progetto è finalizzato alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli ed ha l'obiettivo di favorire la maturazione della personalità di ogni singolo alunno e di valorizzare le singole potenzialità attraverso la pluralità dei saperi.

Articolazione dei contenuti

Per la realizzazione dei laboratori, al fine di garantire ai nostri studenti un ambiente di apprendimento significativo che sia luogo di idee, di scambio e di scelta futura, si prevede la collaborazione con tutte le scuole secondarie di secondo grado. Sono previsti, in specifico, laboratori di sviluppo delle vocazioni basati sull'orientamento tra pari: questo è incentrato sull'idea che l'esperienza dei compagni più grandi e la scelta di linguaggi non formali e informali, in contesto scolastico, possa favorire la comprensione delle differenze tra le diverse materie di indirizzo che caratterizzano i percorsi delle scuole secondarie di secondo grado. Sono inoltre previsti incontri di conoscenza e approfondimento verso le offerte formative della scuola secondaria di secondo grado, realizzati prevalentemente attraverso attività tra gruppi di alunni delle scuole di primo e secondo grado finalizzati al confronto delle caratteristiche formative e professionali delle diverse tipologie di scuola.

Metodologie e strumenti

La metodologia utilizzata è quella della didattica orientativa: laboratori di incontro peer to peer con ex compagni di scuola frequentanti le superiori, per meglio percepire il successo scolastico del secondo ciclo di scuola scelta, più o meno in sintonia con il Consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe, in base ai risultati dei test formativi specchio della conoscenza triennale e a 360° dell'alunno; realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer".

Tematiche affrontate

Le attività proposte coinvolgono le seguenti discipline, sulla base di accordi tra gli istituti del primo e secondo ciclo: meccanica, mecatronica e energia; informatica; costruzione ambiente e territorio; elettronica ed elettrotecnica; produzioni vegetali; biotecnologie agrarie; gestione dell'ambiente e del territorio; agronomia; agricoltura sostenibile e biologica; microbiologia; anatomia; chimica; scienze dell'alimentazione; cucina/pasticceria; sala vendita; accoglienza; metodologie operative del settore socio-sanitario; lingue straniere; diritto e economia politica; scienze umane; economia aziendale e geopolitica; discipline turistiche e aziendali; relazioni internazionali; geografia turistica; scienze motorie.

La Scuola dei Talenti

attività laboratoriali nell'ambito dei P.E.Z. - Progetti Educativi Zonali -
che beneficiano delle risorse dell'Unione europea e della Regione Toscana
finalizzate a **contrastare la dispersione scolastica**
e **favorire il successo scolastico e formativo**

PR Toscana FSE+ 2014/2020 Asse 2, Attività 2.f.13

PROGETTO LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2024/2025
ZONA GROSSETANA
CAPOFILIA Comune di GROSSETO

a cura di

Organismo di Coordinamento Educazione e Scuola Zona Grossetana

Liceo Linguistico, delle Scienze Umane, Economico sociale e del Made in Italy "A. Rosmini"

Istituto Comprensivo Grosseto 4